

Merano Wine festival 2019



Per gli appassionati di vino Merano Wine Festival rappresenta un appuntamento ineguagliabile per la qualità dei prodotti che vengono proposti ed il contesto in cui si tiene questa manifestazione.

Già il viaggio, che io consiglio in treno, attraversa pendii vitati di grande bellezza emozionale con impianti rigorosi ed impeccabili.

Il viaggio mette di buon umore e scendere a Bolzano Merano

in queste cittadine pulite e organizzate, è un'esperienza piacevole e rilassante.

Il Merano Wine Festival è la creatura di una persona con una straordinaria capacità organizzativa che si chiama Helmuth Koecher, che con lucida determinazione continua a migliorare la qualità della sua manifestazione di anno in anno.



Le case vinicole presenti rappresentano l'eccellenza dell'enologia italiana e per i produttori meno noti vi è un criterio di selezione molto rigoroso che elegge le case vinicole che meritano di poter presentare i loro prodotti.

Straordinaria è anche la galleria di prodotti scelti di culinaria da cui io ho

tratto fornitori con cui mantengo un contatto nel tempo, perché sono stati selezionati con tale attenzione da non essere mai riuscito a trovare da solo alternative di miglior qualità.

So che c'è un po' di entusiasmo nelle mie parole, ma è un appuntamento a cui non so rinunciare perché permette di controllare l'evoluzione dell'offerta enologica nazionale e internazionale ed avere il polso di dove si diriga il meraviglioso mondo del vino.

Non poco contribuisce al successo di questa manifestazione, che spesso deve bloccare la vendita dei biglietti perché vi è un afflusso di pubblico superiore alla capienza, il palazzo ottocentesco in cui si svolgono la maggior parte degli eventi. Ha un fascino d'antan che surclassa tutti i padiglioni moderni utilizzati che sono la sede abituale delle altre manifestazioni vinicole.



Per gli appassionati il Merano Wine Festival rimane un appuntamento imprescindibile e al ritorno sarà mia cura raccontarvi le esperienze di assaggio di cui ho potuto godere.

A risentirci quindi nella seconda metà di novembre